

CAPITOLO 8

MALGESSO

8.1 NOTE GENERALI

Situato nella zona collinare posta tra il lago di Varese e il lago Maggiore, confina a nord con Besozzo e Bardello, a est con Bregano, a sud con Travedona Monate ed a ovest con Brebbia. Malgesso vanta origini antichissime testimoniate dai vari reperti archeologici, quali tombe dell'età del ferro e di epoca romana.

Attualmente conta 1.314 abitanti (Malgessesi) e ha una superficie di 2,77 Km² per una densità abitativa di 4,72 Ab/Km².

Sorge a 297 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 208 e i 310 metri sul livello del mare. Nel medioevo è costante il legame con Brebbia, non solo perchè capopieve, ma anche per la presenza del castello arcivescovile, che condizionava pesantemente la vita economica della zona. Numerosi sono i documenti in cui sono elencati i beni di spettanza della mensa arcivescovile di Milano o in cui si discute di liti per la raccolta delle decime su terreni spettanti alla chiesa di Brebbia.



Figura 8.1: Panorama di Malgesso preso dalla collina di Bregano.



8.2 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI PUNTI CRITICI

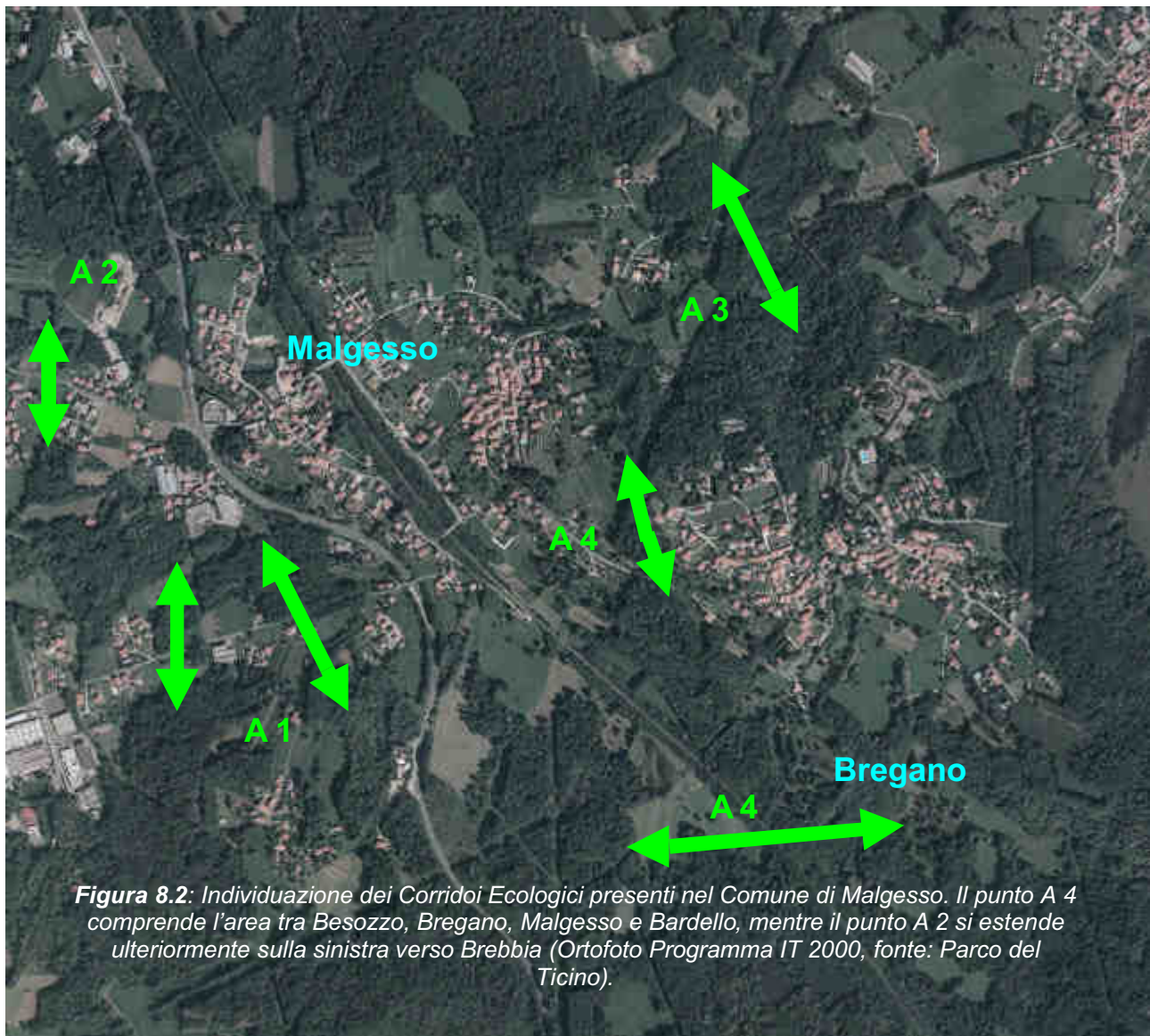


Figura 8.2: Individuazione dei Corridoi Ecologici presenti nel Comune di Malgesso. Il punto A 4 comprende l'area tra Besozzo, Bregano, Malgesso e Bardello, mentre il punto A 2 si estende ulteriormente sulla sinistra verso Brebbia (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

Il territorio del Comune presenta in alcune zone boschi submontani misti mesofili di latifoglie e boschi degradati di latifoglie, così classificati in base alle definizioni date dalla Carta della Vegetazione reale (Provincia di Varese, 2000);



si tratta nel primo caso di boschi a struttura arborea monoplana con elementi ad altofusto, caratterizzati dall'assenza di una specie dominante, nel secondo caso di boschi anch'essi a struttura monoplana, la cui valenza naturalistica è compromessa dalla presenza di specie esotiche, in particolare *Robinia pseudoacacia* (robinia), *Prunus serotina* (ciliegio tardivo) e *Quercus rubra* (quercia rossa) che hanno sostituito le specie delle formazioni originarie. Entrambe le formazioni boschive prediligono suoli da moderatamente secchi a umidi, prevalentemente acidi (pH 4,5-7,0), sabbioso-limosi e limosi e ricchi di nutrienti.

Molto importante è la presenza del Torrente Acqua Nera, che prosegue il suo corso in direzione di Ispra per poi sfociare nel Lago Maggiore.

L'area boschiva che si estende a macchia tra i Comuni di Bardello, Bregano, Malgesso, Brebbia e Besozzo, all'interno del quale si trova il punto A2, è caratterizzata da una notevole varietà di formazioni boschive in parte interrotte da campi e prati e delimitate dai centri abitati presenti. L'area è in parte attraversata dal Fosso della Peschiera, affluente del Fiume Bardello. In essa si ritrovano, secondo le classificazioni della Carta della Vegetazione reale (Provincia di Varese, 2000), boschi igrofili e boschi misti di latifoglie accanto a boschi submontani termofili di latifoglie; questi ultimi, che in quest'area costituiscono la formazione dominante, sono caratterizzati dalla presenza di *Ostrya carpinifolia* (carpino nero) e/o *Fraxinus ornus* (orniello), a volte codominanti con *Quercus pubescens* (roverella); si sviluppano su suoli secchi, neutro-basici (pH 5.5-8.0), moderatamente poveri di nutrienti e richiedono, in relazione all'umidità, climi più secchi rispetto alle altre tipologie vegetazionali presenti.

I boschi ripariali, vegetazione azonale particolarmente interessata dal disturbo antropico, si sviluppano su suoli prevalentemente acidi (pH 4.5-7.0), eutrofici, con humus di tipo mull e argillosi. I boschi misti, con elementi di climax, caratterizzano suoli da moderatamente secchi a umidi, prevalentemente acidi (pH 4.5-7.0), ricchi di nutrienti e sabbioso-limosi; le medesime condizioni



favoriscono anche la crescita delle specie esotiche, *Robinia pseudoacacia* (robinia), *Quercus rubra* (quercia rossa) e *Prunus serotina* (ciliegio tardivo), dei boschi degradati di latifoglie.

L'estensione boschiva trova al suo interno elementi di frammentazione (SP 35, SS 629, Linea FS) che ne pregiudicano, più o meno significativamente, la continuità; l'area stessa è ulteriormente interrotta da numerosi campi e prati stabili che creano spazi aperti e ambienti di margine boschivo favorevoli allo spostamento degli animali.

L'area in questione costituisce un'area di discreta valenza naturalistica che rischia però di rimanere isolata e accerchiata dai centri abitati e dalle infrastrutture viarie. Diventa quindi importante salvaguardarne la continuità ambientale con l'area boschiva a Sud, a sua volta ecologicamente connessa con i boschi di Travedona-Monate e la zona umida del Lago di Biandronno, e ad Ovest dove si estende l'ambito fluviale del Fiume Bardello; si tratta poi di ripristinare la permeabilità ecologica, al suo interno, laddove questa è notevolmente pregiudicata.

8.2.1 PUNTO D'ATTENZIONE A 1

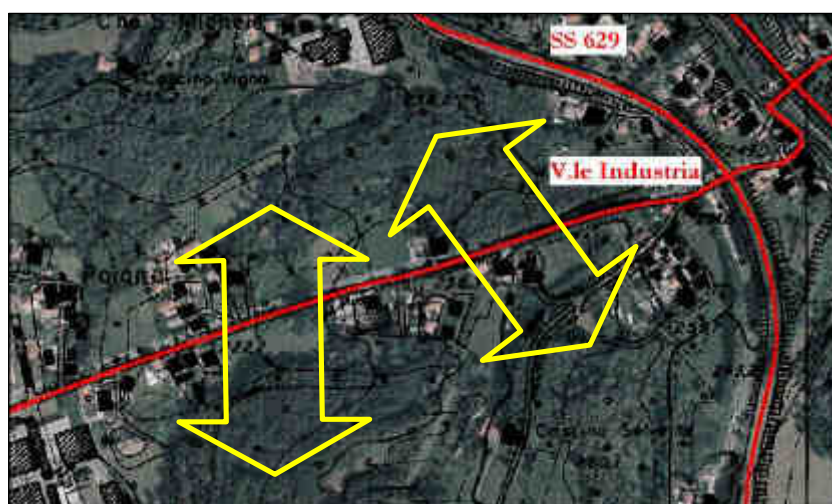


Figura 8.3: Estratto ortofoto; punto A 1 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).



La continuità dell'area, pregiudicata dalla presenza di abitazioni e di un nucleo industriale osservabili in Figura 8.3, può essere conservata in corrispondenza del nodo di attenzione individuato. E' indicata in rosso una strada (V.le Industria) che costituisce il principale elemento di frammentazione che attraversa il nodo, peraltro senza creare grandi problemi per l'attraversamento di animali (anfibi, ungulati). In alto a destra si intravede la SS 629 altro elemento di frammentazione, tale struttura risulta invalicabile per gli animali.

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare una continuità ambientale tra l'area boschiva che da Sud, in corrispondenza del Comune di Travedona Monate, risale verso Nord attraversando il corso del Torrente Acqua Nera e l'area boschiva che si estende sino al Comune di Brebbia
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo V.le Industria nel Comune di Malgesso. (Fig. 8.3).
DESCRIZIONE NODO	DEL	Percorrendo V.le Industria da Nord a Sud in direzione del nucleo industriale, sulla destra si incontrano fino al margine della strada, le propaggini di un bosco a latifoglie che si estende verso l'abitato di Brebbia; tale area è interrotta dalla presenza di prati e campi e quindi di nuclei abitati compatti e di piccole dimensioni, fino a raggiungere le industrie che interessano ambo i lati della strada. A sinistra del V.le Industria, ai margini della strada, si trovano campi e prati a cui si alternano delle abitazioni (Fig. 8.6); da questo lato i boschi non



		giungono fin sulla strada.
ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI	Il V.le Industria è una strada comunale percorsa dagli abitanti e da chi si dirige al nucleo industriale, anche se a questo si ha accesso, più agevolmente, anche dalla SP 32. La strada non presenta alcun tipo di delimitazioni artificiali.
ELEMENTI DISTURBO	DI	Sicuramente il traffico, peraltro limitato, che percorre il V.le Industria non costituisce un elemento di disturbo ad alto impatto in termini di emissioni sonore e inquinanti; più rilevante è la presenza lungo il margine della strada di abitazioni e del nucleo industriale; quest'ultimo, in particolare, rappresenta un forte elemento di degrado del paesaggio e della qualità ambientale in virtù dell'impatto visivo, delle emissioni inquinanti e del rumore legato all'attività lavorativa (Fig. 8.7 e 8.8).
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE		Zona industriale di completamento circondata da aree boschive, agricole e zona a salvaguardia ambientale inedificabile (Fig. 8.4 e 8.5).
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE		La presenza dell'esteso nucleo industriale degrada notevolmente l'area; la presenza di nuclei abitati in corrispondenza del nodo (all'interno del quale sono state individuate due possibili vie di passaggio) scoraggia il passaggio degli animali così come l'assenza di elementi di mascheramento e protezione per i loro movimenti.
PROPOSTA	DI	Si tratta in prima istanza di frenare e contenere l'espansione delle abitazioni private al fine di evitare



INTERVENTI	la chiusura del corridoio potenziale. Si consiglia la realizzazione di siepi lungo il margine della strada, al limitare dei campi, in modo da offrire un elemento di mascheramento per gli animali in movimento e una fonte di biodiversità di per se stessa; compatibilmente con le esigenze dei proprietari dei terreni si può “portare” , anche per brevi tratti, il bosco fin sulla strada sostituendolo ai prati o ai campi. Non sono invece necessari interventi di deframmentazione in quanto la strada non costituisce una barriera invalicabile per gli animali.
-------------------	--



Figura 8.4: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Malgesso.

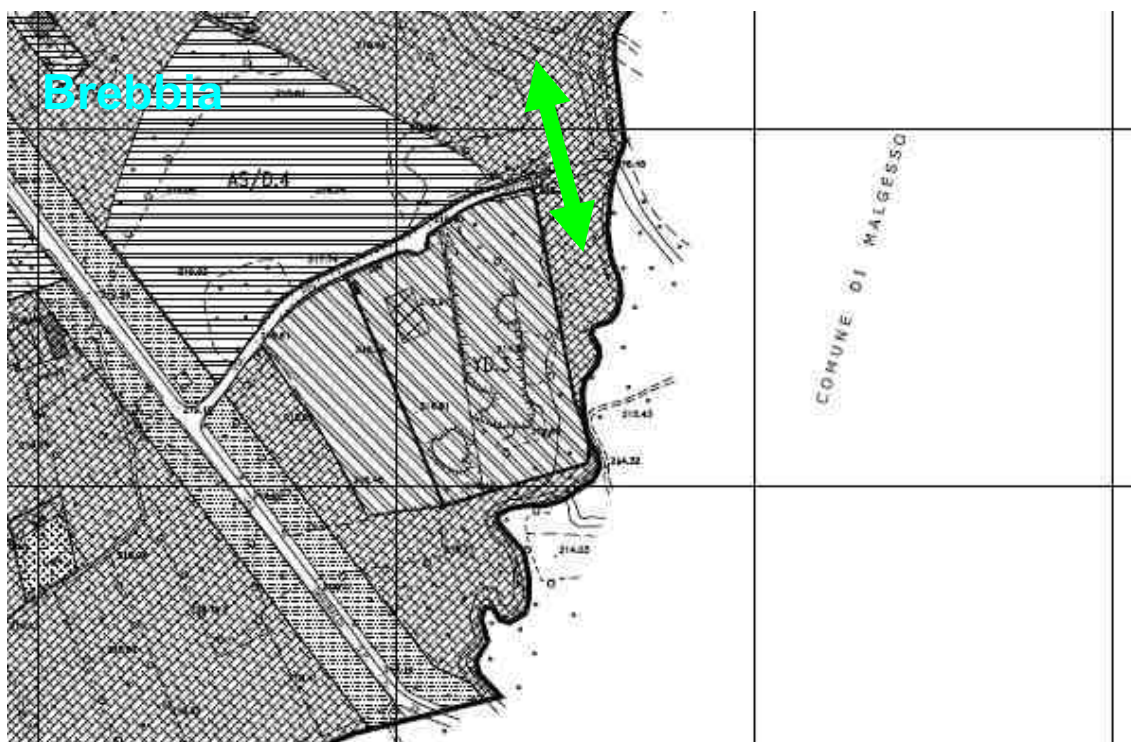


Figura 8.5: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Brebbia.



Figura 8.6: Nuclei abitati in corrispondenza del nodo.



Figura 8.7: Nucleo industriale con emissioni inquinanti.



Figura 8.8: Nucleo industriale.



8.2.2 PUNTO D'ATTENZIONE A 2

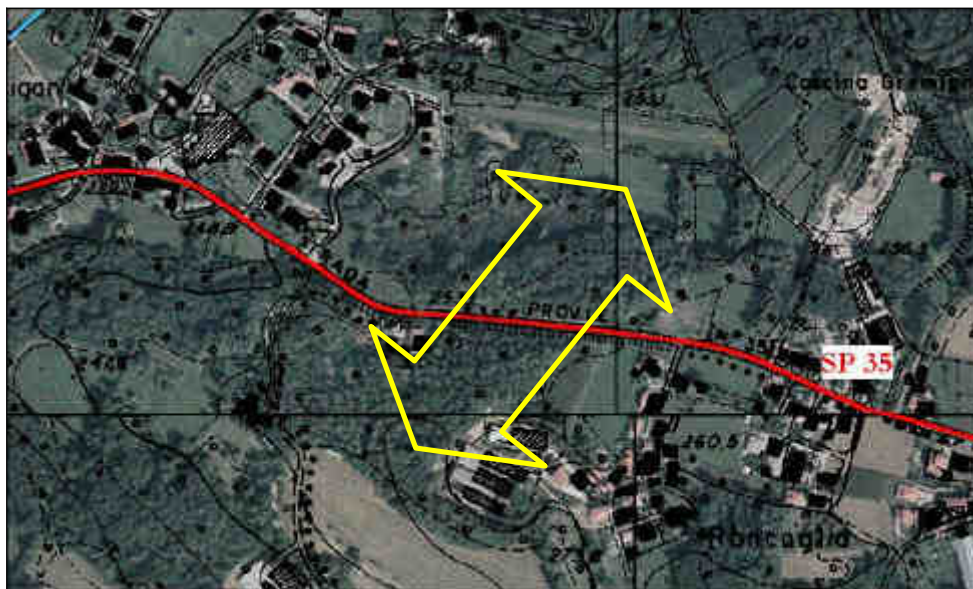


Figura 8.9: Estratto ortofoto; punto A 2 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale all'interno di un'area boschiva che si estende tra i Comuni di Bardello, Bregano, Malgesso, Brebbia e Besozzo.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SP 35 tra i Comuni di Brebbia e Malgesso (all'altezza del n. civico 823) (Fig. 8.9).
DESCRIZIONE NODO	DEL	Percorrendo la SP 35 dal Comune di Brebbia in direzione di Malgesso, una volta usciti dal centro abitato, si incontrano sul lato sinistro della strada un'area a prato e un bosco di latifoglie che per 200 m ca. giunge sino al margine della strada. Oltre la macchia arborea si estendono dei campi e quindi si



		ritrovano le abitazioni del Comune di Malgesso. Sul lato destro della SP 35 si ritrova una situazione analoga; in particolare qui i boschi si spingono, intervallati a campi e prati, verso Sud laddove si è ricercato un corridoio per la continuità ambientale con i boschi del Torrente Acqua nera.
ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI	La SP 35 è una strada a due corsie e doppio senso di marcia, ben frequentata; non presenta recinzioni laterali e per questo non costituisce un elemento significativo di barriera per gli spostamenti degli animali.
ELEMENTI DISTURBO	DI	Il passaggio degli autoveicoli costituisce inevitabilmente un fattore di disturbo sonoro, luminoso e chimico, così come la vicinanza alle abitazioni. Tale pressione antropica si attenua comunque di notte, momento favorevole per il transito degli animali anche perché la strada non presenta illuminazione artificiale.
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE		Malgesso: Percorrendo la SP 35 da Malgesso verso Brebbia abbiamo prima la presenza di un nucleo di abitazioni, seguita da un area agricola e dopo di che da aree boschive al confine con Brebbia Brebbia: Percorrendo sempre la SP 35 da Malgesso verso Brebbia abbiamo innanzitutto una struttura consolidata con delle abitazioni e dopo di che segue un'area definita ACA/E – aree di salvaguardia e conservazione ambientale in z.o. “E”



		(art. 11, art. 36, Allegato B N.T.A.). A confine con la struttura consolidata possiamo rilevare anche un'area destinata ad attività agricola (art. 36 N.T.A. e succ.). (Fig. 8.10 e 8.11).
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE		La SP 35 separa due aree boschive ad un buon livello di naturalità, ma non pregiudica la possibilità di movimento per gli animali, soprattutto in corrispondenza del tratto di strada in cui si fronteggiano i boschi (Fig. 8.12); questi possono quindi fornire elemento di rifugio per gli animali, di mascheramento e corridoio lungo cui può avvenire il transito delle specie; questo avviene soprattutto di notte per l'attenuazione del disturbo antropico.
PROPOSTA INTERVENTI	DI	Non sono necessari interventi di deframmentazione per il nodo in questione; è invece opportuno attuare interventi di cura e manutenzione del bosco in modo da preservarne l'integrità residua ed impedirne un'ulteriore riduzione. E' necessaria una corretta e sostenibile gestione delle aree agricole (realizzazione di siepi e filari; riduzione dell'impiego di fitofarmaci, etc.)



Figura 8.10: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Malgesso.

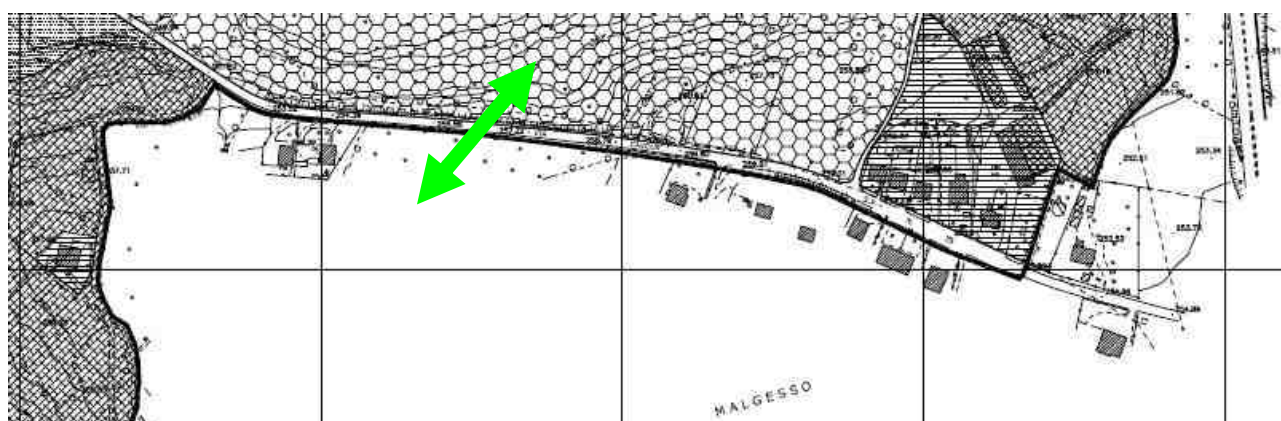


Figura 8.11: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Brebbia.



Figura 8.12: *Corridoio Ecologico lungo la SP 35 tra i Comuni di Brebbia e Malgesso.*



8.2.3 PUNTO D'ATTENZIONE A 3



Figura 8.13: Estratto ortofoto; punto A 3 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Mantenere una continuità ambientale tra l'area boschiva ed il prato che si trova di fronte (Fig. 8.14).
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo Via Varese nel Comune di Malgesso (Fig. 8.13, 8.15 e 8.16).
DESCRIZIONE NODO	DEL	Percorrendo la Via Varese da Bardello al Centro di Malgesso, sulla destra si incontrano fino al margine della strada, le propaggini di un bosco a latifoglie; tale area è interrotta dalla presenza di prati e campi e quindi di nuclei abitati compatti e di piccole



		dimensioni. A destra di Via Varese, ai margini della strada, si trovano prati a cui si alternano delle abitazioni; da questo lato i boschi non giungono fin sulla strada.
ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI	La Via Varese è una strada percorsa dagli abitanti. La strada non presenta alcun tipo di delimitazioni artificiali.
ELEMENTI DISTURBO	DI	Sicuramente il traffico, peraltro limitato, che percorre la Via Varese non costituisce un elemento di disturbo ad alto impatto in termini di emissioni sonore e inquinanti (Fig. 8.14).
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE		È destinata ad area agricola. Sarebbe opportuno introdurre dei vincoli per mantenere una certa continuità anche nel momento in cui le aree boschive presenti venissero convertite in campi coltivati.
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE		La gestione attuale di tale corridoio ecologico rischia di metterne a repentaglio la funzionalità e l'integrità, in quanto nel corso dei sopralluoghi si è registrato il taglio del bosco situato sul lato destro della strada che ha così interrotto la continuità esistente in precedenza (Fig. 8.17).
PROPOSTA	DI	Si tratta in prima istanza di ripristinare la situazione precedente con l'impianto di nuove piante di origine autoctona per ricostituire il bosco e contenere



INTERVENTI	l'espansione delle abitazioni private al fine di evitare la chiusura del corridoio potenziale. Si propone la realizzazione di siepi lungo il margine della strada, al limitare dei campi, in modo da offrire un elemento di mascheramento per gli animali in movimento e una fonte di biodiversità di per se stessa; compatibilmente con le esigenze dei proprietari dei terreni. Neanche in questo caso sono necessari interventi di deframmentazione in quanto la strada non costituisce una barriera invalicabile per gli animali.
-------------------	--



Figura 8.14: Potenziale Corridoio Ecologico lungo la Via Varese.

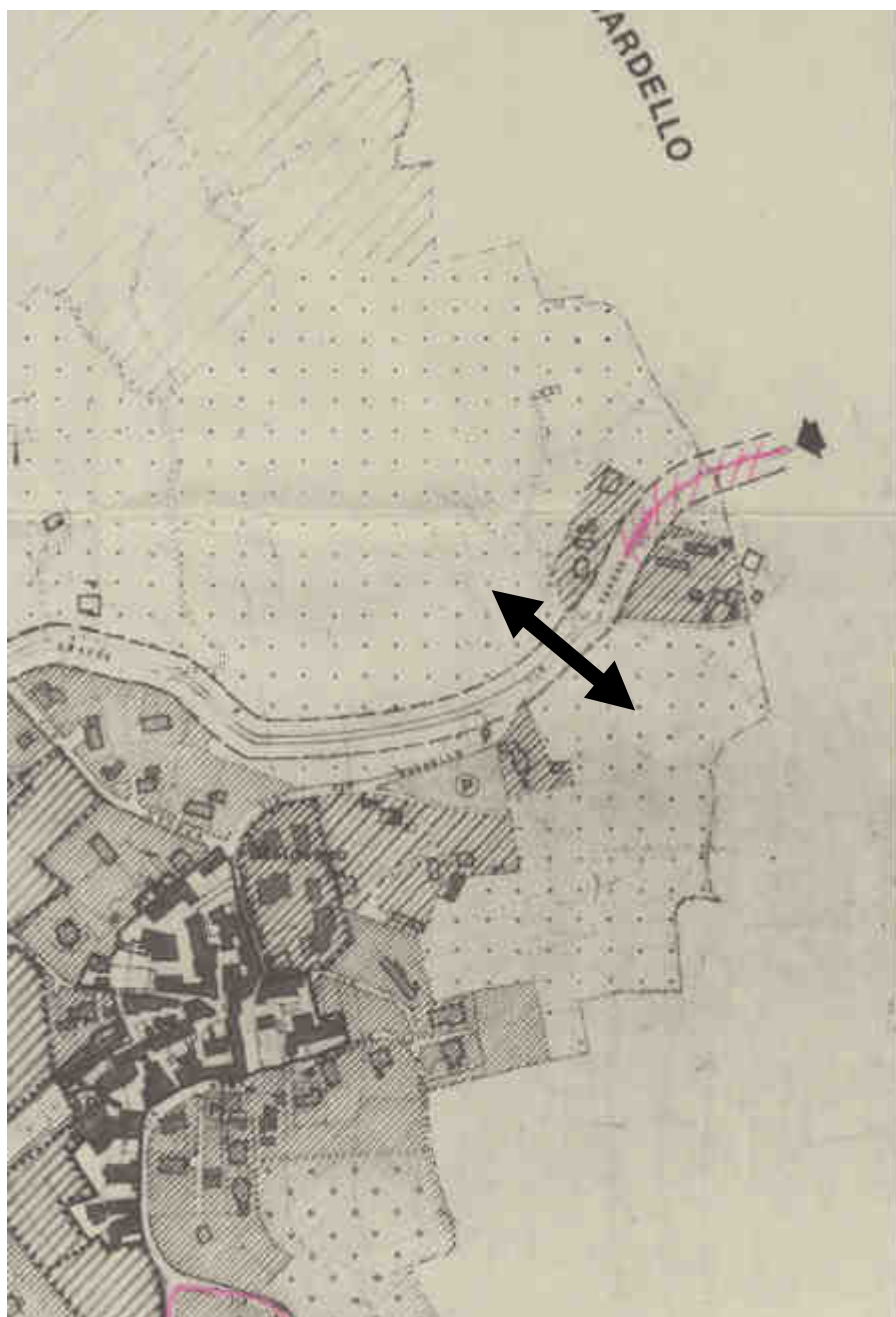


Figura 8.15: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente.

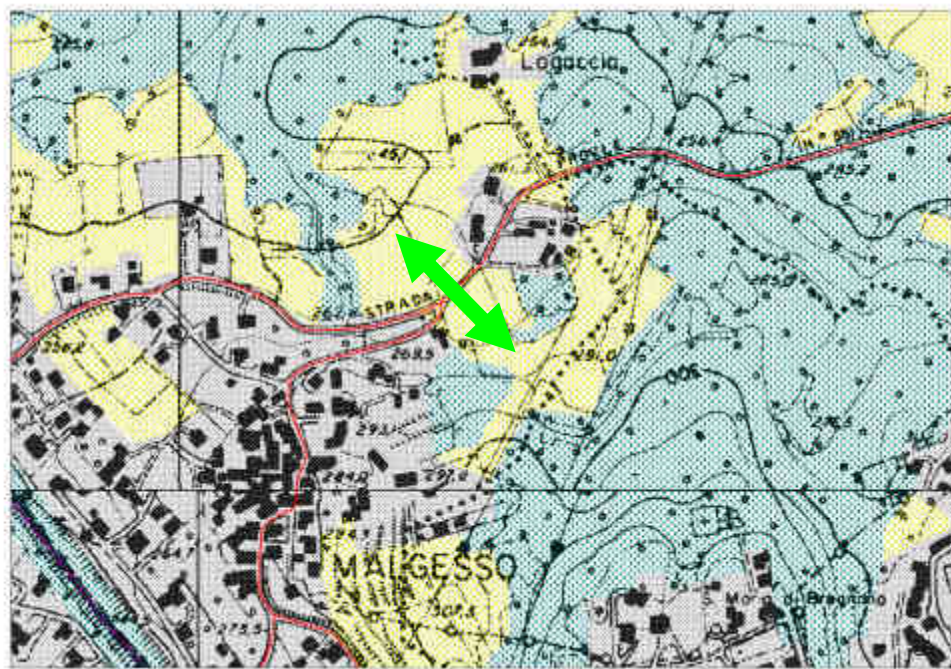


Figura 8.16: Collocazione del Corridoio Ecologico (estratto carta uso del suolo: in giallo le aree agricole, in verde le aree boscate. Fonte: Parco Ticino, anno 2002).



Figura 8.17: Corridoio Ecologico dopo l'abbattimento degli alberi.



8.2.4 PUNTO D'ATTENZIONE A 4

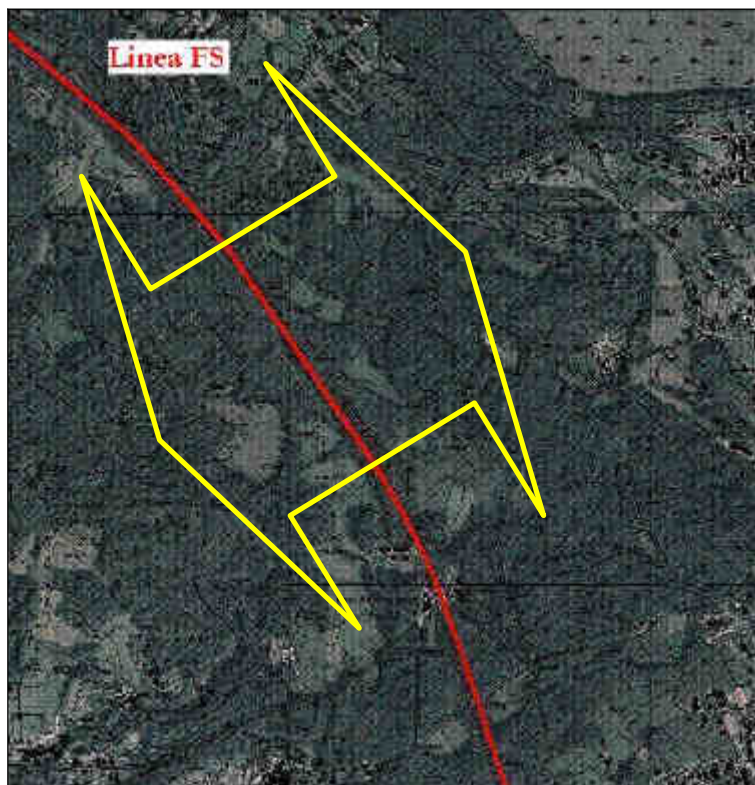


Figura 8.18: Estratto ortofoto; nodo A 4 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	L'obiettivo è quello di creare una certa continuità ambientale all'interno della distesa boschiva che dal Comune di Travedona Monate si estende verso Nord fino alla Riserva Naturale Regionale Lago di Biandronno e i Comuni di Bregano e Malgesso.
UBICAZIONE NODO	DEL	Il punto di attenzione è collocato lungo la linea ferroviaria Gallarate- Luino tra i Comuni di Ternate e di Malgesso e Bregano (Fig. 8.18).



DESCRIZIONE DEL NODO	La linea ferroviaria corre all'interno di un'area boschiva a latifoglie con vegetazione abbastanza fitta; è affiancata, anche se non per tutta la sua lunghezza, da stradine sterrate ai cui fianchi crescono abbondanti i rovi. Si tratta di sentieri difficilmente percorribili in macchina, al più con jeep o con mezzi agricoli. I boschi sono in parte interrotti dalla presenza di radure, campi e prati stabili, in particolare in prossimità dell'abitato di Bregano.
ELEMENTI DI FRAMMENTAZIONE	La linea ferroviaria divide nettamente l'area boschiva in questione in due parti distinte; non costituisce comunque una barriera insormontabile per gli animali in quanto è ad un solo binario ed è priva di recinzioni tranne che in corrispondenza delle stazioni; anche laddove la ferrovia corre su un terrapieno ad una certa altezza dall'area circostante, il pendio non è così ripido da precludere il passaggio degli animali. Lo stesso è favorito dalla presenza di una serie di sottopassi: ne sono stati osservati quattro, di cui due attraversabili solo a piedi (Fig. 8.19 e 8.20) e gli altri due lungo strade percorribili dai mezzi agricoli (Fig. 8.21 e 8.22). Entrambe le tipologie hanno quindi dimensioni sufficienti per il passaggio degli animali, compresi quelli di maggior dimensione (ungulati).
ELEMENTI DI DISTURBO	Il passaggio dei treni, anche se a intervalli mai troppo ravvicinati, costituisce sicuramente un elemento di disturbo per le popolazioni animali, in termini di rumore e di possibilità di investimento;



	sporadico è poi il disturbo antropico in quanto all'area boschiva accedono quasi esclusivamente i contadini che lavorano i campi o che procedono al taglio della legna.
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE	Malgesso: area agricola. Bregano: E3 verde boschivo.
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE	I boschi in questione non sono interessati da una significativa presenza antropica; in più l'impatto del principale elemento di frammentazione, la ferrovia, è attenuato dalla presenza di sottopassi. Sicuramente quelli in corrispondenza delle strade agricole sono abbastanza scoperti e frequentabili dagli animali solo di notte; gli altri, a cui si giunge percorrendo stradine sterrate, difficilmente accessibili, forniscono una via di passaggio anche durante il giorno. Questi sono poi caratterizzati dalla presenza di piccole rogge.



Figura 8.19: Sottopasso ferroviario; nodo A 4 (Francesca Trotti).



Figura 8.20: Sottopasso ferroviario; nodo A 4 (Francesca Trotti).



Figura 8.21: Sottopasso ferroviario; nodo A 4 (Francesca Trotti).



Figura 8.22: Sottopasso ferroviario; nodo A 4 (Francesca Trotti).



8.2.5 PUNTO D'ATTENZIONE A 5

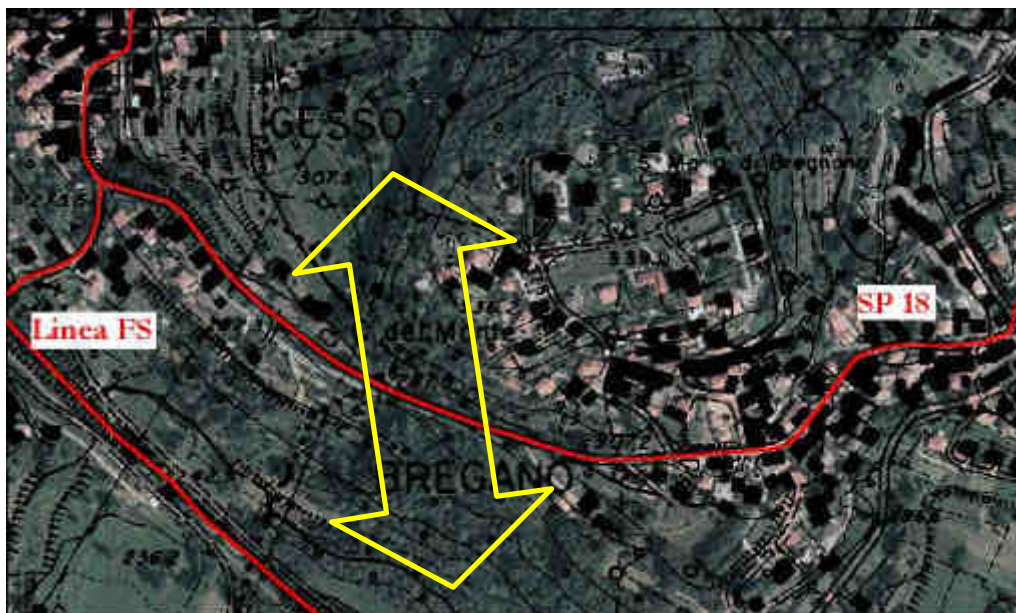


Figura 8.23: Estratto ortofoto; punto A 5 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale all'interno dell'area boschiva che dal Comune di Travedona Monate si estende fino ai Comuni di Bregano e Malgesso, e prosegue, dopo un'interruzione legata alla presenza della SP 18, fino all'abitato di Besozzo.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SP 18 tra il Comune di Malgesso e il Comune di Bregano (Fig. 8.23).
DESCRIZIONE NODO	DEL	Percorrendo la SP 18 dal Comune di Malgesso al Comune di Bregano, sulla destra della strada troviamo i margini di un'area boschiva a latifoglie



	che dalla strada degrada lungo un leggero pendio al termine del quale si estendono alcuni prati e campi che costeggiano la linea ferroviaria Gallarate-Luino. I boschi in questione si estendono lungo la strada per circa 100m oltre i quali si estendono le case dell'abitato di Bregano. Dall'altro lato della SP 18, dopo un muretto che delimita una proprietà privata, giungono fino ai margini della strada i boschi che risalgono oltre l'abitato di Bregano; a fianco dell'area boschiva, più in alto rispetto alla strada, si estende invece un'ampia area a prato.
ELEMENTI DI FRAMMENTAZIONE	Il principale elemento di frammentazione è rappresentato dalla SP 18; si tratta di una strada a due corsie e doppio senso di marcia, con un transito di veicoli abbastanza frequente. Non presenta, in prossimità del nodo, guard-rail laterali; sono invece presenti sul lato a valle della strada delle recinzioni in legno non continue, che costituiscono un relativo impedimento al passaggio animale.
ELEMENTI DI DISTURBO	Il transito degli autoveicoli costituisce fonte di disturbo sonoro e chimico per la fauna locale, nonché possibile causa di investimento.
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE	Malgesso: Area agricola (Fig. 8.24). Bregano: E3 verde boschivo ed E riserva naturale. (Fig. 8.25).



CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE	La SP 18 non costituisce una barriera insormontabile per i movimenti degli animali anche se rappresenta comunque un elemento di interruzione dell'estensione boschiva. E' da tenere in considerazione anche la vicinanza ai centri abitati che può costituire ulteriore fonte di disturbo (Fig.8.26).
PROPOSTA INTERVENTI	DI Il nodo non richiede grandi interventi di deframmentazione; si può invece pensare alla sostituzione delle recinzioni in legno poste ai margini della SP 18 con delle siepi che possono fornire un elemento di protezione e rifugio agli animali in movimento e consentire un miglioramento della biodiversità dell'area. E' altresì fondamentale preservare l'estensione boschiva impedendo che l'espansione dei due centri abitati di Malgesso e Bregano, peraltro di piccole dimensioni, possa determinare la chiusura del corridoio ecologico potenziale.

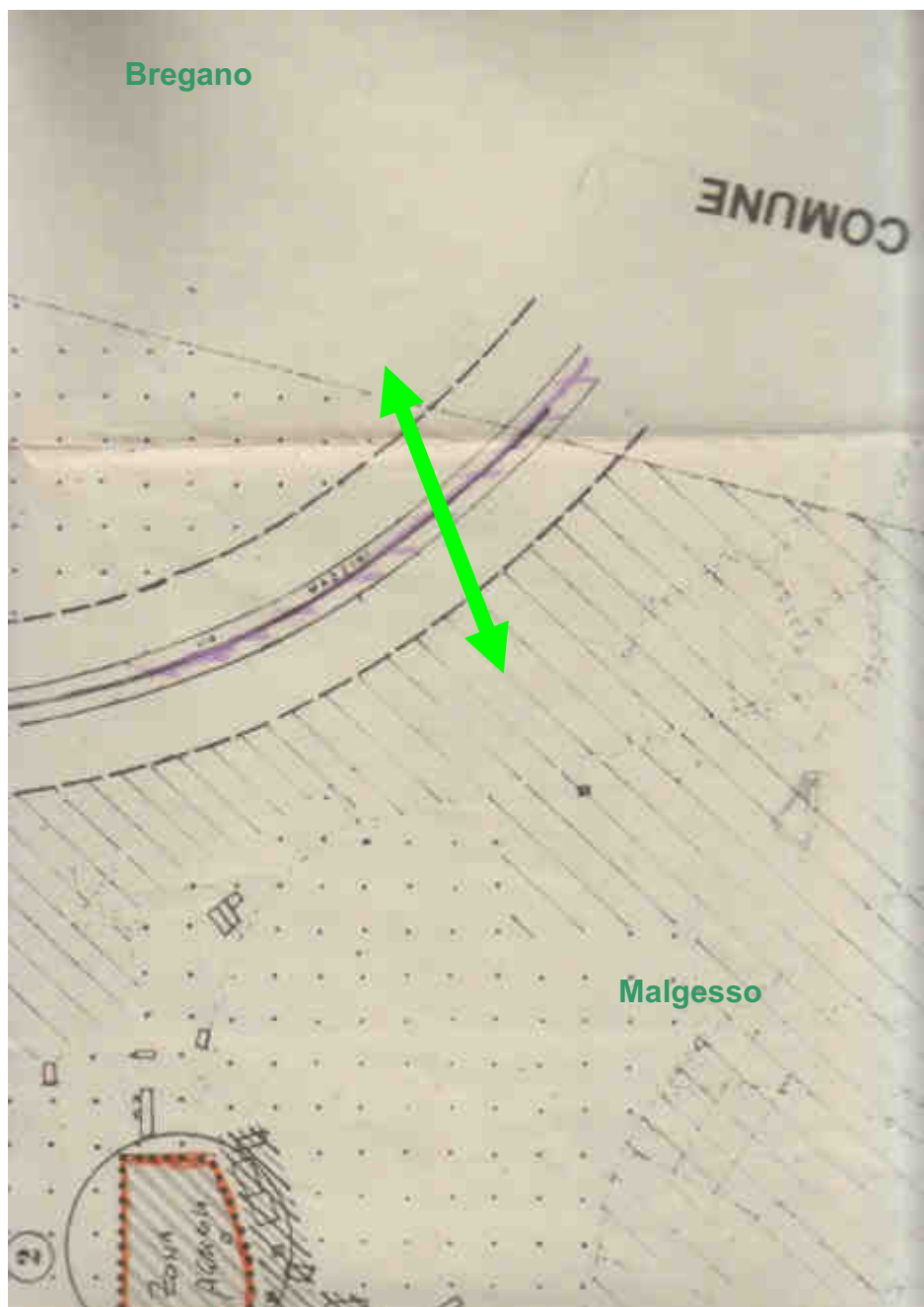


Figura 8.24: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Malgesso.

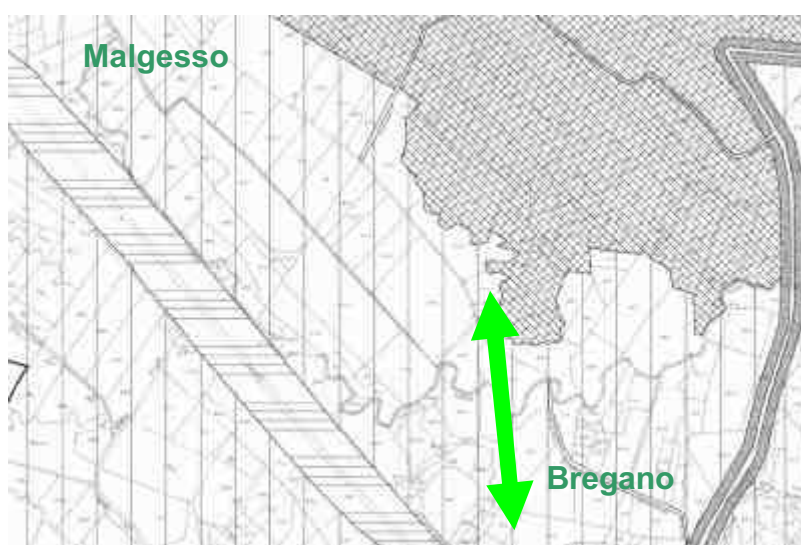


Figura 8.25: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Bregano.



Figura 8.26: *Corridoio Ecologico lungo la SP 18 tra il Comune di Malgesso e il Comune di Bregano.*